

DENUNCIA DI MORTE	
Descrizione breve	Dichiarazione di morte che va resa entro 24 ore dal decesso.
A chi è rivolto	La denuncia di morte deve essere presentata da: a) un congiunto o da persona convivente con il defunto, o da un loro delegato, o, in mancanza, da persona informata del decesso, se l'evento è avvenuto in abitazione privata; b) Direttore sanitario, o suo delegato, se il decesso è avvenuto in ospedale, casa di cura o altro istituto; c) Forze dell'ordine in caso di decesso nella pubblica via o morte violenta. Di norma i parenti si rivolgono all'impresa di Onoranze funebri che espleta tutta la procedura recandosi all'Ufficio di Stato Civile negli orari di apertura.
Descrizione estesa	Quando si verifica un lutto, è obbligatorio dichiarare la morte al Comune in cui si è verificato l'evento nelle modalità suindicate. I principi fondamentali a cui si deve attenere l'ufficiale dello stato civile per la formazione dell'atto di morte e per le incombenze collaterali sono contenuti: 1. nel D.P.R. n. 396/2000, Regolamento dello stato civile; 2. nel D.P.R. n. 285/1990, Regolamento nazionale di polizia mortuaria; 3. nella Circolare del Ministero della Sanità (ora della Salute) n. 24/1993; 4. negli artt. dal 58 al 68 c.c., dichiarazione morte presunta; 5. nella L. 130/2001 in materia di cremazione.
Come fare	Chi denuncia il decesso di una persona avvenuto nel Comune deve recarsi presso l'Ufficio di Stato Civile.
Cosa serve	È necessario consegnare: 1) Avviso di morte; 2) Certificato del medico necroscopico rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio; 3) Scheda ISTAT di morte (contenente la causa di morte), reperibile in comune o presso le strutture sanitarie, compilata dal medico curante o dal necroscopo.
Cosa si ottiene	Si ottiene l'atto di morte redatto dall'Ufficiale di Stato Civile. Contestualmente alla stesura dell'atto di morte è possibile richiedere la certificazione di decesso. Inoltre, una volta redatto l'atto di morte, l'Ufficiale di stato civile può rilasciare l'autorizzazione al seppellimento o alla cremazione.
Tempi e scadenze	La dichiarazione di morte va resa entro 24 ore dal decesso. L'ufficiale di stato civile redige l'atto di morte nel momento in cui il dichiarante si presenta a rendere la dichiarazione oppure dopo aver ricevuto l'avviso da parte del direttore dell'ospedale, casa di cura, ecc.. Il termine di 24 ore per rendere la dichiarazione di morte (con conseguente redazione del relativo atto) non ammette eccezioni, anche se il regolamento di stato civile non prevede sanzioni a carico dell'ufficiale di stato civile che formi l'atto in tempi più lunghi e nemmeno per il direttore sanitario che invii l'avviso oltre le 24 ore. Tuttavia, al di là dell'aspetto sanzionatorio, è importante rispettare tale termine perché l'atto di morte risponde ad un interesse pubblicistico, quello alla conoscenza dello status di una persona (lo status del deceduto ma anche quello del coniuge che diventerà vedovo/vedova e dei figli), oltre a rivestire un interesse privato. L'ufficiale di Stato Civile rilascerà l'autorizzazione al seppellimento o alla cremazione solo dopo 24 ore dal decesso salvo casi particolari enunciati dal medico necroscopo.
Costi	Non sono previsti costi.